




# ZeitRaum

Ludger Schneider ha arricchito la sua esperienza artistica fra l'altro con la fotografia e la configurazione luci per diversi gruppi di danza, teatro e performance. La sua attrazione per il movimento del corpo nello spazio, unita alla maturità della sua tecnica, gli fa raggiungere quasi una forma di fotografia quadridimensionale: tre sono le dimensioni dello spazio, la quarta è rappresentata dal tempo (ZeitRaum vuol dire sia "tempo/spazio" che "lasso di tempo").




Già agli inizi della fotografia si cercò di allargare quest' arte oltre oltre i suoi confini, per renderla colorata come la vita, aggraziata come la pittura o movimentata come il cinema. Interessanti risultati di questa ricerca tecnica e insieme artistica in direzione del movimento furono raggiunti all' inizio del Novecento dai futuristi italiani, che attraverso il cosiddetto fotodinamismo proposero una forma di rappresentazione delle azioni convincente ma ancora primitiva.

Nelle opere fotografiche di Ludger Schneider non si vede solo il movimento in sè, ma anche il ricordo del corpo che una volta si è mosso nello spazio e vi ritorna di nuovo. Inoltre si usa il nudo come mezzo stilistico attraverso cui si offre la possibilità di suscitare, più che un effetto erotico, una potenziale astrazione e tuttavia far riconoscere il corpo umano grazie a dei dettagli.



Nell' installazione ZeitRaum si dà al visitatore la possibilità di passare tra le fotografie, appese senza cornice nello spazio, per scoprire diversi punti di vista e prospettive individuali.



Il fotografo è ricorso appunto al lino fotografico, un materiale sottovalutato, perchè questo si presta alla sua espressione artistica, passando senza cornice nello spazio; ha trovato insomma un concetto di installazione che gli consente di stabilire un dialogo fra mostra, spazio e osservatore.

Tuttavia il suo piacere di sperimentare non conosce praticamente confini, per cui insieme all' unità spazio-temporale si possono provare anche ulteriori dimensioni: così oltre ai visitatori anche dei ballerini possono cercare, durante una performance, un' interazione con le opere esposte.




Una costante intenzione di Ludger Schneider è occuparsi dell'ulteriore sviluppo delle sue opere d'arte attraverso nuovi materiali e mezzi di comunicazione; così, con l'ultima edizione di ZeitRaum, abbiamo assistito ad un'altra sorpresa.

In aggiunta ai lini fotografici già collaudati, l'artista aveva appeso anche una stoffa bianca e approntato un sistema di illuminazione per creare col coinvolgimento dei visitatori effetti di ombre in movimento e quindi una continuazione ideale della proiezione del movimento nello spazio.





Inoltre l'artista prevede di impiegare in futuro un materiale più trasparente del lino fotografico, per far scivolare il supporto delle immagini in secondo piano ed evidenziare in maniera ancora più forte il concetto del corpo nello spazio.



Energia, suggestione e memoria sono le protagoniste delle sue esposizioni, che puntano non a fornire un' impressione prefabbricata, ma a stimolare una fruizione artistica dinamica attraverso l'interazione dell' osservatore, sul piano dell' immaginazione, con le opere esposte.

In ZeitRaum si incontrano l'interesse estetico e l'esperienza tecnica di Ludger Schneider; la sua ispirazione originale sa collegare mondi opposti come passato e presente, impalpabilità e materialità con sensibilità artistica ed una fantasia accattivante.

Donatella Chiancone

## **ZEITRAUM (TEMPO SPAZIO)**

di Ludger F. J. Schneider

### **Video *ZeitRaum***

Documentazione artistica di due performance nell'installazione *ZeitRaum* 2009-2010

Una ripresa video delle performance che ebbero luogo nell'installazione *ZeitRaum* devono rendere conto del suo suggestivo gioco col ricordo e il presente, con l'eco e il riflesso, con la luce e l'ombra. In modo molto sensibile e creativo Ludger F. J. Schneider ha

trovato una soluzione originale ed efficace, che non solo traduce le performance transitorie in immagini tempo e movimento conformi al mezzo cinematografico, ma ne fa una nuova opera d'arte a sé stante. I video di *ZeitRaum* non sono una pura e semplice documentazione, poiché non rendono la visione dello spettatore legata a un solo punto di vista. Attraverso la ripresa contemporanea di entrambi i lati dell'installazione offrono una specie di immagine speculare resa possibile proprio dalla tecnica fotografica. Così i video permettono una percezione completamente diversa dell'installazione e delle performance, che solo grazie ad essi possono essere colte in modo completo.



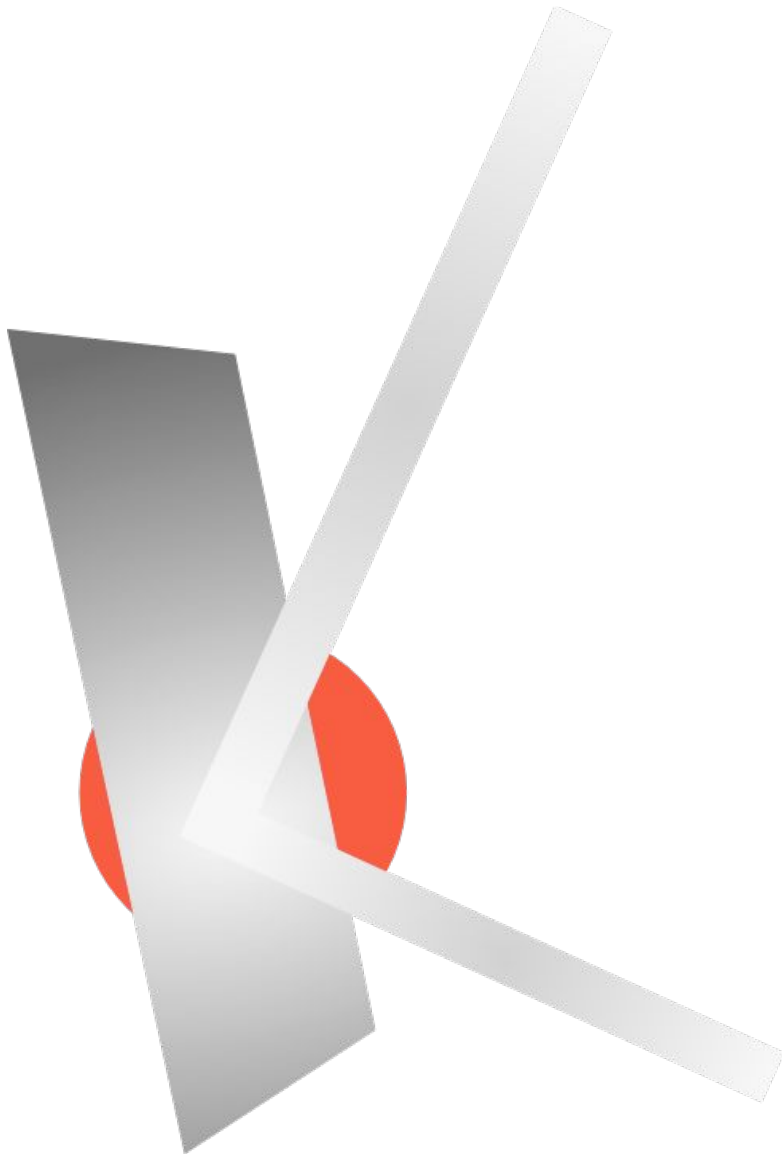
### **Installazione luce, suono, spazio *ZeitRaum***

nell'ambito della mostra collettiva *Orientierungsräume* Bonn, 15.11.2009 – 15.01.2010

La storia ha lasciato impronte in ogni ambiente. Con una struttura spaziale ed effetti di luce e suono concepiti apposta per il luogo, *ZeitRaum* si collega alla natura materiale, ottica e acustica dell'ex-chiostro. Il ricordo delle persone che hanno percorso l'edificio viene ritrovato attraverso il visitatore che entra nell'installazione interattiva. I piani invisibili del presente e del passato diventano, grazie alla scoperta ludica dell'installazione, un intreccio esperibile con i sensi.

Performance con Ulla Kuipers, Jochen Kehr e Ludger F. J. Schneider





Ludger F. J. Schneider  
*LichtBildGestaltung*

Schulstraße 27a, 50321 Brühl

(0049) 2232-153828

[www.ludgerschneider.de](http://www.ludgerschneider.de)

Copyright Ludger F.J. Schneider 2002-2011